QUEI DISCENDENTI IN PLASTICA E INFISSI IN PVC CHE ROVINANO LA RINASCITA DI CASTEL DEL MONTE

1 Ottobre 2018



L'AQUILA – Infissi in pvc, discendenti in plastica, tinteggiature diverse che interrompono la continuità delle pareti.

Castel del Monte, borgo del Gran Sasso aquilano di poco meno di cinquecento abitanti, capitale della transumanza, sta tornando ad uno splendore invidiato da molti dei paesi colpiti dal terremoto del 2009 dove la ricostruzione è molto indietro, ma a rovinare un positivo primato ci stanno pensando alcuni dettagli che non passano inosservati attraversando le viuzze del centro storico.

Tanto che il gruppo di minoranza Castellani e Futuro ha prodotto una corposa documentazione fotografica che ha consegnato alla Soprintendenza e al Comune, chiedendo di correre ai ripari prima che sia troppo tardi.

"Abbiamo riscontrato molte difformità tra i cantieri della ricostruzione post-terremoto 2009, come ad esempio delle facciate confinanti di colori diversi, discendenti di plastica, infissi non idonei", spiega ad *AbruzzoWeb* il capogruppo Daniele Petricola.

"Il piano di ricostruzione prevedeva, ad esempio, che gli infissi dovessero essere tutti uniformi in legno, invece in alcuni edifici sono stati installati in alluminio – dice – alcuni portali di pregio, per i quali sono state riconosciute delle maggiorazioni del contributo, sono stati lasciati com'erano.

"L'amministrazione, ma anche la Soprintendenza, non si è interessata della questione. Abbiamo incontrato il funzionario di zona della Soprintendenza, Valerio Piovanello, che ci ha chiesto la documentazione fotografica che abbiamo quindi provveduto a protocollare formalmente, come abbiamo fatto anche con il Comune. La ricostruzione deve rappresentare un punto di ripartenza per questi borghi", fa osservare Petricola, "così rischiamo invece di avere un paese in condizioni peggiori di prima".

"Lo stato di avanzamento non è deludente, anzi procede a ritmo serrato", ammette il capogruppo della minoranza.

"Ma abbiamo sollevato la questione adesso perché in alcuni aggregati edilizi i cantieri sono ancora aperti", conclude Petricola, "quindi ci possono essere dei correttivi. Abbiamo chiesto ai tecnici di intervenire, lo abbiamo fatto soprattutto per il futuro in modo che non si creino precedenti". *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli